

**LIBROMONDO****CENTRO DI DOCUMENTAZIONE  
PACE - AMBIENTE - INTERCULTURA  
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE****OTTOBRE 2015****Newsletter n. 18/2015**

Eccoci al diciottesimo appuntamento del 2015 con la newsletter di “LIBROMONDO”, Centro di Documentazione sull’Educazione alla Pace e alla Mondialità che si trova all’interno della Biblioteca del Campus Universitario di Legino a Savona.

La Biblioteca o Centro di Documentazione è un servizio di completo volontariato. Le case editrici e gli autori offrono libri come Saggi Gratuiti per l’uso in Biblioteca. I ragazzi delle Scuole Superiori e alcuni adulti, in qualità di volontari, leggono per primi i libri nuovi e ne fanno la recensione che viene pubblicata su newsletter come questa e poi inviata a un cospicuo indirizzario. Le newsletter sono archiviate e sempre disponibili per consultazione su vari siti, come annotato sotto.

**Tutti gli autori di libri relativi alle nostre sezioni e le Case editrici che lo desiderino possono inviare libri in saggio alla Biblioteca. I libri saranno recensiti come sopra. Per informazioni si può scrivere a [libromondo@hotmail.com](mailto:libromondo@hotmail.com)**

Le sezioni della Biblioteca di Documentazione sono: *Europa, Asia, Africa, Americhe, Italia, Donne, Bambini, Religioni, Cooperazione Internazionale, Migranti, Popoli, Diritti, Salute, Hanseniani, Educazione alla Mondialità, Pace, Economia, Sviluppo, Alternative allo sviluppo, Agricoltura, Ambiente, Terzo Settore, Mass Media, Protagonisti, Letterature, Fiabe, Favole, Narrativa Ragazzi.*

**N.B.** L’orario di apertura della Biblioteca segue l’orario della Biblioteca del Campus Universitario, dal lunedì al giovedì: 9.00-17.45; venerdì 9.00-12.45. Il servizio è interrotto durante le vacanze natalizie, pasquali, in agosto e il 18 marzo per la festa del S. Patrono di Savona.

**Lunedì, ore 15-17,30, e giovedì, ore 9,30-12,** sono presenti in loco i volontari AUSER.

**SOMMARIO NEWSLETTER**

- **SLOWFOOD: SPRECHI Considerazioni di Giuseppe Alessandro**
- **Libri Sezioni: DONNE, LETTERATURE, EDUCAZIONE**
- **TURIN ISLAMIC ECONOMIC FORUM 19-20 OTTOBRE 2015**

**N.B.** Le newsletter sono archiviate su:

[www.ildialogo.org](http://www.ildialogo.org) nella sezione Cultura;

[www.zacem-online.org](http://www.zacem-online.org)

<http://artistiamatoriali.forumattivo.com/>;

Per informazioni è possibile visitare il sito dove si trova l’archivio delle precedenti newsletter (fino al maggio 2012): <http://informa.provincia.savona.it/cooperazione/libromondo>

**La Biblioteca è anche su <http://www.campus-savona.it/biblioteca.htm> e su**

**[http://www.savonagiovani.it/IT/Page/t01/view\\_html?idp=24](http://www.savonagiovani.it/IT/Page/t01/view_html?idp=24)**

**Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre ma nel possedere nuovi occhi.**

**Marcel Proust**

da **SLOW FOOD: SPRECHI**

da leggere al link: <http://www.slowfood.com/sloueuropa/wp-content/uploads/sprechi.pdf>

**Considerazioni sul tema di:** [Giuseppe Alessandro](#)

Esiste nell'economia cosiddetta globalizzata del mondo di oggi un drammatico paradosso: a fronte di miliardi di uomini e donne in condizione di sottoalimentazione, vi sono Paesi in cui il cibo viene sprecato in molteplici modalità. Ogni europeo consuma ogni anno circa 840 kg. di cibo: sembra incredibile, ma circa 200 kg. per ogni europeo viene sprecato. Si calcola che nel mondo siano 1300 000 000 (unmiliardotrecentomilioni!) le tonnellate di alimenti sprecati ogni anno, quindi circa 500 kg. a persona a livello mondiale. Bisogna pertanto ritenere che al di fuori dell'Europa vi siano Regioni del mondo dove gli sprechi sono molto maggiori. Dall'attento esame esposto nella lodevole pubblicazione di "Slow food", emergono tutte le fasi e le modalità degli sprechi, dalla raccolta nei campi e la pesca nelle acque, alla tavola. C'è la produzione agricola che marcisce sugli alberi e nei campi, perché non viene raccolta a motivo del fatto che il prezzo d'acquisto proposto dal compratore non è remunerativo per il produttore. Il pescato non è del tipo più pregiato e viene rigettato ormai senza vita nell'ambiente creando inquinamento. La frutta raccolta presenta piccole imperfezioni che non compromettono il gusto, ma nel mondo globalizzato dei grandi Centri Commerciali, la perfezione formale di frutta generalmente venduta prima della completa maturazione, per motivi di puro marketing, è un vero e proprio culto. Ma prima di arrivare alla tavola i prodotti attraversano molteplici fasi intermedie ed in ciascuna di esse si verificano sprechi. Infine, ci sono gli sprechi finali per imperfetta programmazione degli acquisti a livello familiare. La pubblicazione di Slowfood è un resoconto molto preciso e documentato di questo importante problema.

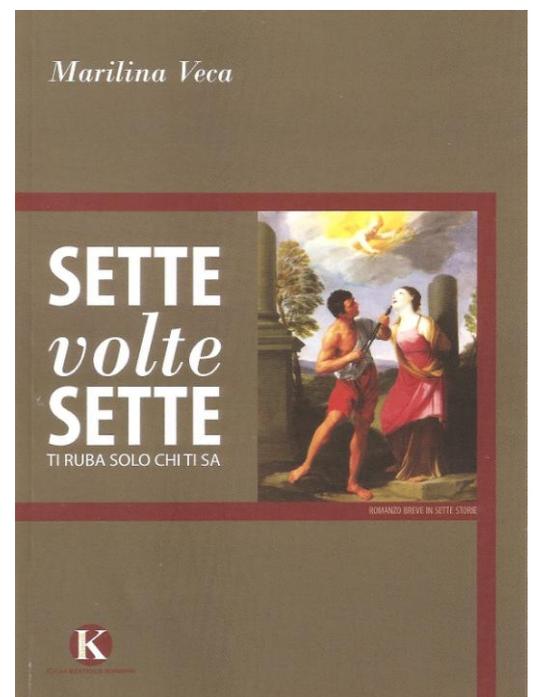
## LIBRI – SEZIONE DONNE

### SETTE VOLTE SETTE

#### Ti ruba solo chi ti sa

Marilina Veca, Kimerik, 2013, 128, euro 14,00

Sette storie di stalking che, dal febbraio 2009, è un reato anche in Italia. Lo stalking è quel tipo di reato che consiste nel mettere in atto azioni persecutorie di tipo vendicativo che, purtroppo, arrivano anche al femminicidio. Infatti, la stragrande maggioranza degli stalker sono di sesso maschile, anche se il libro riporta il caso di una stalker donna. Il reato deriva da una concezione del rapporto sessuale uomo donna in termini di proprietà esclusiva della donna da parte dell'uomo. Si tratta evidentemente di una concezione "malata", di natura paranoica. Come raccontato nel libro, l'azione di stalking consiste di solito in persecuzioni telefoniche, sms, pedinamenti, lettere anonime, intromissioni e azioni di disturbo di vario tipo nella vita della vittima. La tecnologia moderna informatica consente l'azione umiliante di mettere in rete fotografie di natura intima ricavate con l'inganno o con lo stesso consenso della vittima, ottenuto quando i rapporti con il futuro stalker erano ancora di sesso praticato con reciproca condivisione. Il reato di stalking spesso non viene denunciato, sia perché la vittima ha paura in una vendetta dello stalker, spesso anche di natura violenta, ma anche per motivi che risiedono nel desiderio della vittima di non rendere pubblica quella che considerano una "leggerezza" di comportamento. Spesso lo stalker confida su questo tipo di reazione, anzi di non reazione, della vittima per cercare di perseguire il suo scopo che è quello di imporre paura e sofferenza psicologica. Molto spesso fra persecutore e vittima esiste un rapporto di subordinazione lavorativo e allora la minaccia è quella della perdita del lavoro. L'Autrice del libro, Marilina Veca, è un'esperta operatrice nel settore umanitario internazionale delle Onlus che operano a favore delle



minoranze in condizioni di disagio. La sua analisi del fenomeno dello stalking è molto approfondita e puntuale; i sette casi presentati sono fatti realmente accaduti e alla fine del libro evidenziano come la situazione persecutoria dello stalking può trovare una soluzione solo nella volontà della vittima di uscire dal circuito paura-ricatto. Il più delle volte, davanti alla determinazione della vittima, il persecutore desiste, quando il rischio è quello della denuncia all'autorità giudiziaria. Le pene previste dalla legge n. 38 del 2009 sono il carcere e il divieto di residenza in prossimità dell'abitazione della vittima.

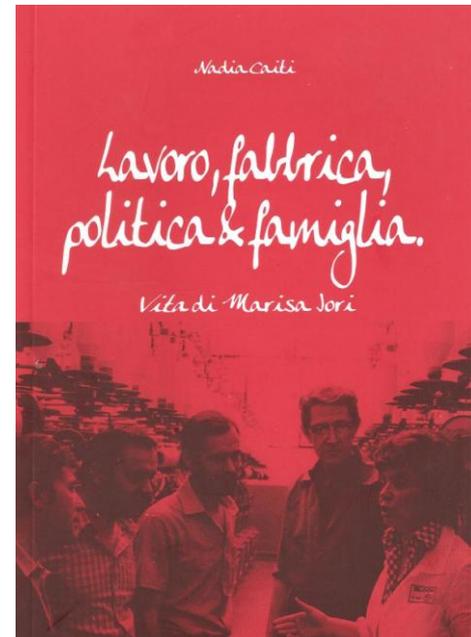
**Giuseppe Alessandro**

## **LAVORO, FABBRICA, POLITICA & FAMIGLIA**

### **Vita di Marisa Jori**

Nadia Caiti, edizioni Teorema, 2010, pagg. 76, euro 10,00

Nata a Reggio Emilia nel 1930, Marisa Jori appartiene a quella generazione di uomini e donne che hanno potuto assistere nella fanciullezza e poi nell'adolescenza agli eventi bellici, alla Liberazione dal Nazifascismo e successivamente partecipare attivamente alla ricostruzione del Paese e al cosiddetto "miracolo economico". Davvero impegnata la vita di Marisa Jori, fra il lavoro casalingo, la vita di fabbrica, l'impegno nel Sindacato. Nadia Caiti ripercorre tutte queste tappe con tutto il corollario di lotte nel Sindacato, in particolare nella CGIL, gli scioperi, l'occupazione delle fabbriche, gli incontri con esponenti politici e sindacali di livello nazionale. E poi la vita familiare, la maternità. Una vita vissuta intensamente nell'interesse della collettività.



**Giuseppe Alessandro**

## **QUATTORDICI VITE**

Maria Teresa Sivieri, Luoghi Interiori, 2013, pagg. 208, euro 22,00

Maria Teresa Sivieri



### **QUATTORDICI VITE**

Miniature storiche

LuoghiInteriori

Si dice che "dietro un grande uomo c'è sempre una grande donna": un presupposto del quale Maria Teresa Sivieri, in questo interessante libro, risultato da una seria, attenta e paziente ricerca storica, racconta alcuni casi. Ma non sempre le donne hanno avuto solo una fama riflessa: spesso la loro grandezza è derivata da un loro coraggioso atteggiamento nella vita con il conseguimento di importanti obiettivi. Come in un film storico, attraverso molti secoli, scorrono storie di guerre e di rivoluzioni, ma anche storie di grandi amori come quello fra Anita e Giuseppe Garibaldi e fra Manuela Saenz e Simon Bolivar. Storie di regine, come Margherita di Savoia, Maria Teresa d'Austria, Maria Carolina di Borbone, Bona Sforza regina di Polonia, la Zarina Caterina I, famose cortigiane come Veronica Franco. Ma anche intellettuali come Elena Lucrezia Cornaro, la prima donna italiana laureata in Filosofia a Padova il 25 Giugno 1678. E poi Florence Nightingale, famosa infermiera inglese, innovatrice nel campo ospedaliero, battagliere esponenti

del "gentil sesso" in vari ambiti come: Bondicca, Zenobia, Eloisa, Melisenda, Antonia Masanello, quest'ultima garibaldina. Non sempre la bellezza ha avuto un ruolo determinante nello sviluppo storico degli avvenimenti, ma in molti dei casi raccontati la seduzione femminile è al centro delle storie, per cui, modificando la proposizione iniziale si potrebbe dire: "Dietro un grande uomo talvolta c'è una bella donna".

**Giuseppe Alessandro**

**AURORA DEL RINASCERE / AURORA DEL RENACER**

Gladys Basagoitia Dazza, Fara Editore, pagg. 200, euro 10,00, testo spagnolo a fronte



GLADYS BASAGOITIA DAZZA è l'autrice di questo volumetto di poesie edito dalla casa editrice FaraEditore. L'autrice, laureata in biologia, è nata a Lima, in Perù, e vive a Perugia. Le poesie pubblicate in questo libro sono scritte in lingua spagnola e di seguito tradotte in lingua italiana. All'inizio del libro l'autrice fa una dedica che dice: "Alla memoria di mio figlio Edwin e della mia carissima amica Cristina Landi. A tutte le anime che abbiano la delicatezza di una libellula e la profondità del mare come tutte le mie amiche e tutti i miei amici". La sua prima poesia esprime tutto il dolore che la dilania per la morte del figlio e delle lacrime che ha versato e che verserà in segreto per non rattristare le persone che ama. Un dolore del lutto, dolore senza tregua. In EDWIN, la poesia dedicata al figlio, dichiara tutto il suo amore materno che persiste in lei aldilà della morte. Un'altra delle poesie la dedica alla madre: "Appena prima mi avevi detto / ci rivedremo accanto al fiume / le cui acque cristalline / sgorgano pure argentine / accanto al trono / del nostro Signore / la tua mano si è raffreddata / mentre la tenevo fra le mie mani / sei dipartita con un sorriso / alzando l'altra mano e dicendo: presente / come chi risponda / all'appello divino." In alcune delle sue poesie si insinua il tema della morte, in altre un atteggiamento di sfida, di un'esperienza che non si lascia intimorire, in

altre una forma di accettazione serena. La fede nel futuro vince la morte stessa.

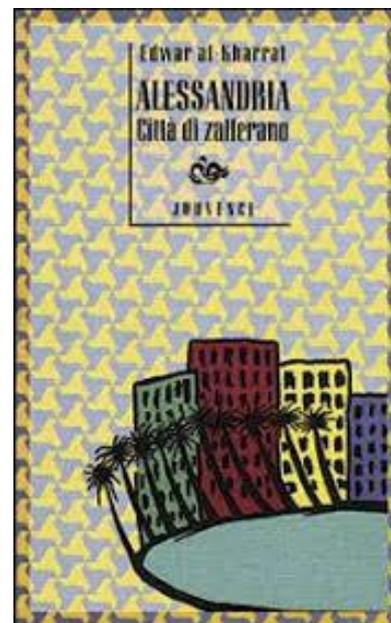
**Maria Pera**

**ALESSANDRIA CITTÀ DI ZAFFERANO**

Edwar Al Kharrat, Jouvence, 1994, pagg. 154, euro 15,00

Ad Alessandria d'Egitto c'è un'atmosfera magica che Edwar al Kharrat ha saputo cogliere in questo libro che è stato tradotto nelle principali lingue. Le memorie di un bambino con i suoi salti temporali restituiscono al lettore con immediatezza il fascino di liturgie sociali appartenenti a una cultura che affonda le sue radici in un mondo scomparso da secoli. In alcuni episodi domina un senso di rassegnazione, come di fatalità, soprattutto nelle donne, dell'accettazione di un destino stabilito da un Dio misterioso e imprescindibile. Ma non mancano nel racconto episodi legati all'attualità drammatica di un mondo coinvolto in guerre tra civiltà diverse... Un libro dove la fantasia dello scrittore apre ampi spazi in un mondo pieno di sorprese per i lettori e le abitudini occidentali.

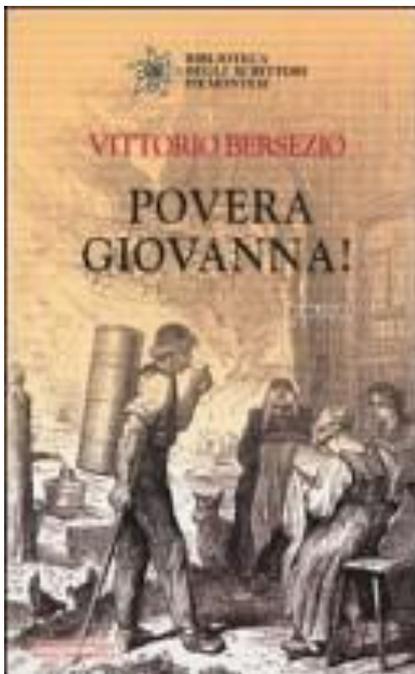
**Giuseppe Alessandro**



**POVERA GIOVANNA!**

Vittorio Bersezio, Baima-Ronchetti & C., 2008, pagg. 264, euro 15,00

La caratura letteraria dello scrittore Vittorio Bersezio, autore del romanzo "Povera Giovanna!", supera sicuramente i confini regionali piemontesi. Nato a Peveragno, in provincia di Cuneo, nel 1828, fu autore molto prolifico, sia di romanzi che di testi teatrali. Una sua famosa commedia "Le miserie di Monsù Travet" ebbe un immenso successo e le lodi di Alessandro Manzoni. L'opera di Bersezio è attraversata da una vena ironica d'impronta francofona e trova ispirazione in scrittori d'oltralpe, come Dumas, Hugo, Balzac, Sue. "Povera Giovanna" sembra tratta da un personaggio da antologia degli orrori: "sciancata e storta di corpo, con il volto sfregiato dal vaiolo,"



viene costantemente adibita, come la Cenerentola di Perrault, ai più umili lavori casalinghi e consuma i pasti al tavolo della servitù. La bellissima sorella Enrichetta, al suo cospetto, è una Regina e come tale viene trattata dai genitori. Il destino riserva una sorpresa alla famiglia Varada: è in arrivo dall'America lo zio Gerolamo, le cui intenzioni sono quelle di accasarsi presso i parenti piemontesi. Partito trent'anni prima per fare fortuna, sarà portatore di benessere, oppure...? I parenti delusi scopriranno che lo zio Gerolamo non è riuscito a diventare ricco, anzi ha perso tutti i suoi beni in investimenti e iniziative commerciali sbagliate. Una gradevole e ormai inconsueta sorpresa è lo stile del racconto, salvo che per il lettore aduso alla lettura di testi ottocenteschi. La prosa è quella dell'era manzoniana, ricca di una terminologia ormai desueta da più di un secolo, tuttavia gradevole e di ottimo rendimento nella descrizione delle situazioni, spesso con una notevole finezza stilistica, in chiave ironica e umoristica. Da notare, per acutezza psicologica, la descrizione dell'incontro tra don Gerolamo e il Marchese di Roccasecca dove, all'iniziale falsa cordialità, subentra il distacco altezzoso dovuto alla superiore posizione sociale. Ma tutto il romanzo risulta di lettura godibile e rappresenta una piacevole evasione e

un interessante e istruttivo diversivo rispetto a certa sciatta letteratura dei nostri giorni.

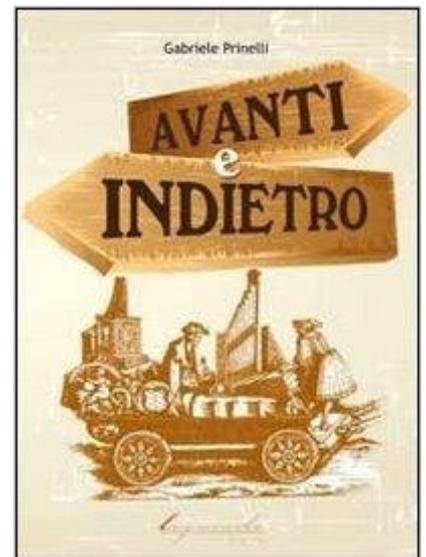
### **AVANTI E INDIETRO**

#### **Ovvero la congiura dei sagrestani**

Gabriele Prinelli, Loquendo, 2011, pagg. 202, euro 12,67

Gabriele Prinelli, di professione bibliotecario a San Donato Milanese, scrittore per diletto, è un narratore appassionato di storie paesane. I personaggi del libro sono borghigiani, parroci, sagrestani, con nomi abbastanza insoliti come Eulogio, Cuniberto, Agilulfo, Albenzio. Storielle della provincia padana narrate con garbo, un po' di umorismo e con inserti poetici in rima baciata.

**Giuseppe Alessandro**



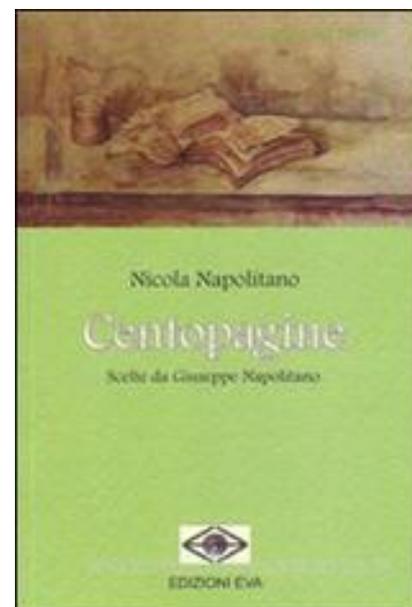
### **CENTOPAGINE**

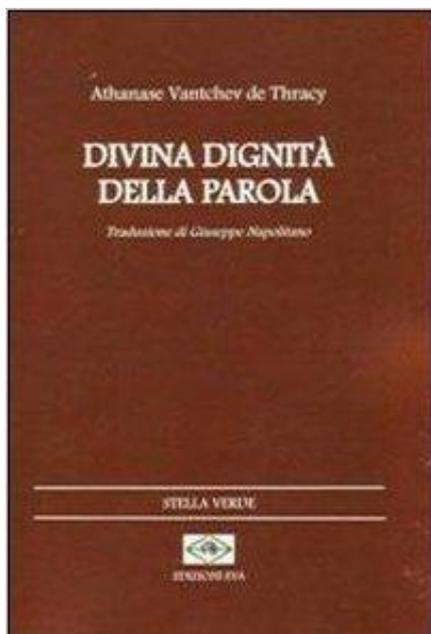
#### **Scelte da Giuseppe Napolitano**

Nicola Napolitano, Eva Edizioni, 2014, pagg. 136, euro 6,80

Nella storia della letteratura contemporanea italiana, per l'esattezza Casertana-terra di lavoro, sono rilevanti le opere di Nicola Napolitano e di Giuseppe Napolitano, padre e figlio, scrittori, poeti, prosatori, critici letterari, storici di storia locale, insegnanti di lettere, organizzatori di premi letterari. In questa piccola raccolta di scritti e poesie, a parte i riferimenti parentali che sovente sono una parte importante sotto forma di "memorie", sono diverse le materie trattate: il servizio militare, le feste in famiglia, memorie di vita in comune. La prosa di Nicola Napolitano è un esempio di eleganza letteraria e di estrema correttezza sintattica come si conviene a uno scrittore che fu Preside dell'Istituto "Filangieri" di Formia e ideatore del premio letterario "Suio Terme".

**Giuseppe Alessandro**





## **DIVINA DIGNITÀ DELLA PAROLA**

Athanase Vantchev de Thracy, Eva Edizioni, 2014, traduzione di Giuseppe Napolitano, pagg. 120, euro 12,00

Poeta egli stesso, Giuseppe Napolitano restituisce al lettore, traducendo dal francese, la grandezza del poeta bulgaro, cultore della civiltà d'Oriente, avendo soggiornato in Siria, Turchia, Libano, Arabia Saudita, Giordania, Irak, Egitto, Marocco, Mauritania. Vantchev de Thracy, fra i maggiori poeti viventi in lingua francese, è un profondo conoscitore dell'Islam, avendo avuto la fortuna di soggiornare nei paesi citati in tempi meno calamitosi di quelli attuali. Il poeta bulgaro è autore prolifico di prosodie, epopee, lodi, sonetti, pastorali, ballate, elegie, rondò, epodi, satire, inni, epigrammi, epitaffi, tutti intrisi da un senso intimo e contemplativo della natura del quale il traduttore Napolitano restituisce una fedele e commossa traduzione in lingua italiana.

**Giuseppe Alessandro**

## **VOI NON CI SARETE**

### **Cronache dalla fine del mondo**

a cura di Alessandro Bertante, Agenzia X, 2009, pagg. 140, euro 12,00

Racconti di Bellocchio, Beretta, Fontana, Fiore, Latronico, Marchetta, Piccinni, Sarasso, Scarabelli

Il Millennio in corso, iniziato drammaticamente l'11 Settembre 2001 con l'attacco alle torri gemelle di New York, segna la caduta di alcune certezze: .lo sviluppo economico in crescita continua dei Paesi sviluppati Occidentali ed Orientali .il lavoro assicurato a tempo indeterminato .la scalata sociale dei figli rispetto ai padri .il trattamento di pensione a fine lavoro .il controllo delle frontiere rispetto all'immigrazione dai paesi del terzo mondo .il controllo dell'inquinamento atmosferico e dei mari .il controllo della proliferazione degli armamenti nucleari. La "fine del mondo" è una metafora di tutto quanto può accadere nella realtà o nell'immaginazione di ogni essere umano su questa terra nelle attuali circostanze storiche e costituiscono la materia dell'immaginazione di 9 giovani scrittori di vario ma sicuro talento. Si tratta di racconti dove la "fine del mondo" viene vista con occhio talvolta ironico, talvolta paradossale o macabro ma la cui "cifra" letteraria è sempre di notevole fattura, rivelando in ognuno una notevole fantasia nel delineare situazioni talvolta allegoriche, talvolta realistiche, o paradossali ma sempre aderenti al tema della crisi generale e mancanza di certezze che sta attraversando il mondo dall'inizio di questo millennio.



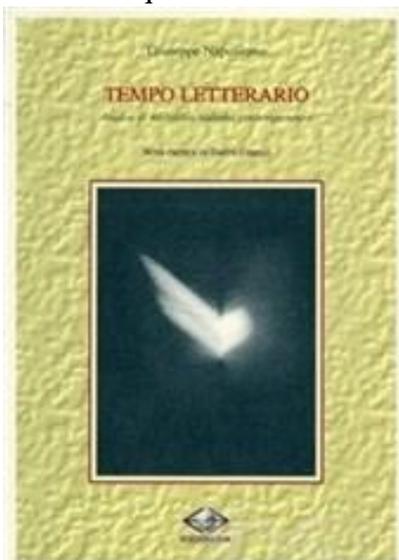
**Giuseppe Alessandro**

## **TEMPO LETTERARIO**

### **Analisi di narrativa italiana contemporanea**

Giuseppe Napolitano, Eva Edizioni, 2006, pagg. 164, euro 11,00

Giuseppe Napolitano, scrittore, poeta, insegnante di letteratura, pubblicista, critico letterario, organizzatore e membro di giuria di importanti concorsi letterari, con questo libro intenso e ricco di riferimenti storico-letterari analizza il concetto di tempo in letteratura da Proust a Rodolfo di Biasio (importante scrittore poeta e saggista nato nel 1937, a Ventosa, prov. di Latina). Il concetto di tempo in letteratura ha una storicità che può risalire a



Orazio e attraversare tutta la storia della civiltà umana, laddove al concetto di tempo si correla il concetto di età: la giovinezza, la vecchiaia. Innumerevoli sono i riferimenti nel libro di Napolitano: da Dante a Pirandello a Italo Svevo, tutti i maggiori scrittori e poeti italiani nelle loro opere hanno introdotto il concetto di tempo, mettendo in evidenza la caducità dell'esistenza.

Giuseppe Alessandro

### STORIE DELLA BASSA e altri racconti

Roberto Pozzi, Loquendo, 2013, pagg. 204, euro 15,90



I mitici anni 70, con le gite in Vespa o in Fiat 500, sono il soggetto di questi racconti "di provincia" che non hanno altra ambizione che restituire un clima che chi ha raggiunto la senilità ricorda con nostalgia. Roberto Pozzi è molto bravo in questo, con uno stile semplice ma efficace, descrive le atmosfere giuste fatte di nebbia, bevute conviviali in osteria, battute in dialetto padano, fra le "pro-loco", le sezioni di partito, le parrocchie e gli immancabili portici, luoghi di interminabili passeggiate e pettegolezzi. D'estate l'immancabile gita al mare a Varazze a caccia di turiste tedesche... con qualche delusione. È un piccolo mondo quello descritto, quello che esulta alla vittoria dell'Italia ai campionati di calcio dell'82, alla finale Italia- Germania. Quello che nel corso degli anni si aggiorna con i telefonini e i DVD. Sono racconti brevi, dove le atmosfere sono descritte con la giusta "luce" che è quella nebbiosa della Bassa Padana.

Giuseppe Alessandro

### SCHERZI E BARZELLETTE DI AFANDI MULLAH NASRIDDIN

Taschkent, Uzbekiston, 1995, pagg. 48

Afandi Mullah Nasriddin è un personaggio umoristico uzbeko sempre immerso in problemi di reciproca compatibilità con la moglie, dai quali scaturiscono episodi di notevole umorismo, rapportati ai costumi locali. Anche gli amici di Afandi spesso riescono a metterlo in situazioni imbarazzanti che determinano scherzi e burle da parte degli stessi. Il personaggio di Afandi potrebbe rappresentare la versione uzbeka del personaggio umoristico siciliano di derivazione araba, Giufà, sempre nei guai, dileggiato dagli amici, ma pieno di sano e popolare buonsenso che lo salva da situazioni imbarazzanti.

**SCHERZIE  
BARZELLETTEDI  
AFANDI MULLAH  
NASRIDDIN**



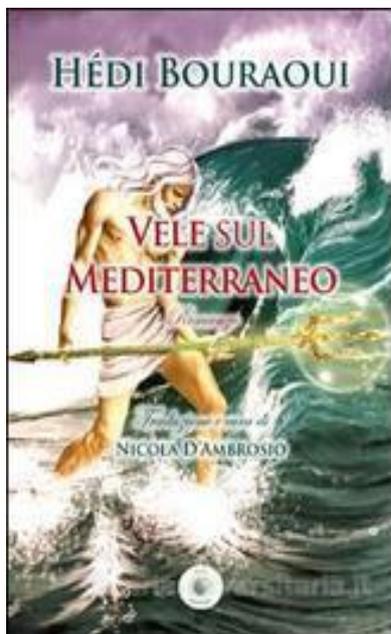
Giuseppe Alessandro

### VELE SUL MEDITERRANEO

Hédi Bouraoui, Wip Edizioni, 2012, pagg. 350, euro 18,00

Il mito del viaggio nel Mediterraneo, di omerica sostanza letteraria, rinasce in questo libro tutto improntato alla ricerca dei luoghi dell'anima da parte di protagonisti che già nel nome denotano reminiscenze classiche: Annibale, Telemaco. L'Autore accompagna il lettore in un percorso lungo e ricco di avventure moderne piene di sorprese, da Maiorca a Cartagine, da Tiro a Msida, da Malta a Tunisi, da Djerba a Creta. È un libro complesso con numerosi riferimenti storici e filosofici di un autore tunisino-canadese la cui produzione letteraria è molto apprezzata nei Paesi francofoni e in Nord Africa.

Giuseppe Alessandro



## NATI PER QUESTO

Stefano Giaccone, Erranti, 2014, pagg. 88, euro 10,00

STEFANO GIACCONNE

NATI PER QUESTO



MEDITAZIONE

Stefano Giaccone possiede la difficile arte del raccontare le cose semplici della sua città, Torino. Sono racconti brevi dove la vita è quella di tutti i giorni: quella dell'operaio della Fiat, dell'immigrato tunisino, degli amici del bar. Sono racconti apparentemente semplici, dove c'è sempre un'atmosfera come di attesa, di eventi che stanno per accadere e potranno cambiare la vita dei protagonisti. Un amore che poteva concretizzarsi e ciò non è accaduto, salvo il ritrovarsi dopo anni con un'amarezza ormai senza rimedio. C'è il padre che invece di accompagnare i figli a scuola decide un itinerario diverso e sparisce nel nulla... La vita, nei racconti di Stefano Giaccone è un'avventura aperta verso prospettive ignote, in un'atmosfera a volte surreale: "qualcuno bussa alla porta. Sono sdraiato sul letto, il mio sguardo da trenta minuti sta fissando una crepa molto sottile sul soffitto e una chiazza più chiara, nell'azzurro dell'intonaco". Sono atmosfere non completamente concluse, come sospese, che ricordano un po' lo stile dell'esistenzialismo letterario francese, alla Albert Camus dell' 'Etranger'.

Giuseppe Alessandro

## LIBRI – SEZIONE EDUCAZIONE

### MEMORIAL LICIA GIUNCO 2013

#### Premio letterario per Ragazzi

#### Antologia delle opere finaliste

Di Felice Edizioni, pagg. 88, euro 4,25

Iniziativa lodevole e carica di esemplare significato didattico-pedagogico quella di organizzare un premio letterario di prosa e poesia per gli alunni delle scuole Primarie e Secondaria Inferiore sul tema: "LO SPORT LA CULTURA E LA SOLIDARIETÀ: TRE ASPETTI UN UNICO FINE". Il risultato è una piccola antologia persuasiva e quasi commovente per il talento dimostrato dai piccoli scrittori per esplicitare il loro impegno rispetto al tema proposto. Sono piccole opere letterarie che ovviamente esprimono freschezza e ingenuità com'è logico alla loro età. Negli scritti, poesie e prose, emerge una predisposizione al racconto e una correttezza nella costruzione della frase che spesso non si trova in scrittori maturi. Una lettura piacevole e divertente.



Giuseppe Alessandro

### MY BEAUTIFUL SCHOOL

#### La scuola è un posto dove è possibile essere felici

#### Il "Metodo" Montessori-Hallgarten per la scolarizzazione e l'inclusione dei bambini Rom

Fabrizio Boldrini, Luoghi Interiori, 2013, pagg. 140, euro 10,00; con un saggio sulla storia dei Rom in Europa a cura di Maria Rita Bracchini e Svetlana Novopolskaja

Dai dati forniti dal Consiglio d'Europa, risulta che i Rom sarebbero un numero di individui da un minimo di 4.359.100 a un massimo di 7.456.500 con un dato medio di 5.907.800. L'incertezza deriva ovviamente dallo stesso tipo di vita errabonda dei Rom e dall'assenza di registrazioni ufficiali nei Paesi dove risiedono temporaneamente, in Europa. Questo libro si pone il problema della scolarizzazione dei bambini Rom e fa precedere l'esposizione scientifico-pedagogica da una

storia della genesi di questa particolare etnia, molto probabilmente l'India o l'Egitto, e delle numerose persecuzioni da essa subite attraverso i secoli, ultima quella dello sterminio organizzato dalla Germania nazista. La scolarizzazione dei bambini Rom è un problema molto particolare dal punto di vista pedagogico, stante l'indole di quell'etnia non adusa a sottostare a regimi di convivenza con regole di una certa rigidità, l'abitudine di vita all'aria aperta, la non facile convivenza con i gaggè, cioè la cittadinanza del luogo. Inevitabilmente i bambini in età scolare sono già portatori di una cultura di origine familiare con quelle caratteristiche. Compito dell'insegnante è quello di adottare tecniche e strategie "maieutiche" che contemperino le esigenze di apprendimento dei bimbi Rom e di quelli gaggè con una filosofia di inclusione dei primi e senza creare "ghetti" di alcun genere. Il libro, con un attento esame tecnico-pedagogico della complessa problematica, individua nel Metodo Montessori-Hallgarten il sistema educativo migliore per l'inclusione dei bambini Rom, all'interno del sistema scolastico europeo. Una lettura molto interessante, soprattutto per gli operatori scolastici, dagli insegnanti alle autorità politico-amministrative della Scuola.

**Giuseppe Alessandro**

### **DOVE STA ANDANDO IL MIO ITALIANO?**

AA. VV., a cura di Alessandro Ramberti, Fara Editore, pagg. 236, euro 20,00

Il volume comprende saggi brevi dei partecipanti alla kermesse di Fonte Avellana dal 20 al 22 giugno 2014 sul tema. Gli autori parlano della propria scrittura, leggono poesie, discutono, ad esempio, sulla traduzione delle poesie da un'altra lingua. Tutti sappiamo che il testo letterario dovrebbe essere letto nella lingua originale perché mai la traduzione può rappresentare fedelmente l'universo, la cultura, i modi di dire di un'altra lingua e di un altro paese. Un capitolo molto approfondito tratta il linguaggio giuridico, un altro l'italiano in carcere e poi i vari significati anche simbolici della lingua, della poesia, l'italiano all'estero, l'italiano in rete... una lettura piacevole e molto utile.

**Renata Rusca Zargar**

### **EXPOSCUOLA**

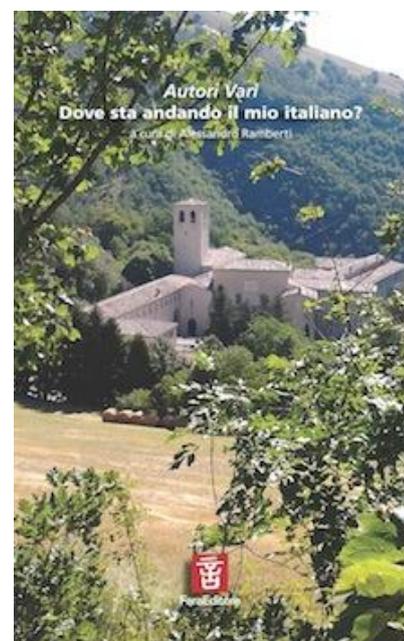
**Le scritture delle scuole 2010**

#### **DOV'È IL CONFINE?**

Edizioni BiMed, pagg. 94, incipit di Mario Bellone, ill. di Antonio Boffa

"Dov'è il confine?" è una domanda che è anche una metafora dell'exposcuola, della scuola che propone la scrittura "a staffetta", come metodo didattico per l'apprendimento della scrittura collaborativa fra gruppi di studenti di diverse città e Paesi. Vi sono gli scrittori degli "incipit" che avviano il tema della storia, il filo del racconto che poi, via via, verrà preso in mano dagli studenti, e condotto attraverso sviluppi che prenderanno corpo e consistenza nella fantasia di ognuno. Nel breve racconto "Dov'è il confine" c'è un personaggio, Mamadou, perennemente in viaggio alla ricerca della verità e della coerenza nei comportamenti degli uomini e nelle leggi dei vari Paesi, che non troverà mai.

**Giuseppe Alessandro**



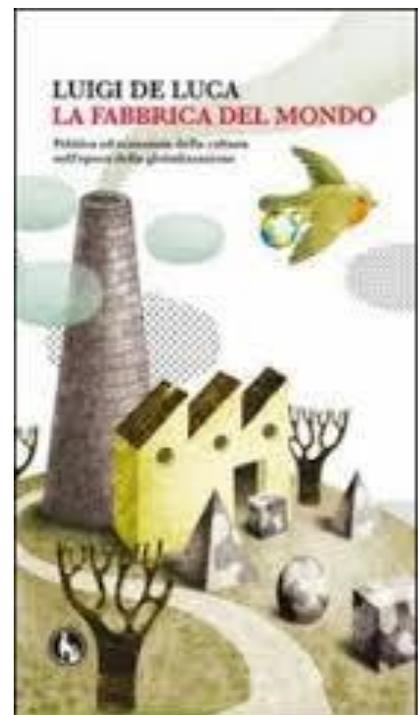
## LA FABBRICA DEL MONDO

### Politica ed economia della cultura nell'epoca della globalizzazione

Luigi De Luca, Editore Lupo, 2010, pagg. 230, euro 13,60

Si tratta di un libro molto ambizioso nell'esaminare, in una panoramica culturale a 360 gradi, i cambiamenti che si sono verificati nel corso dei millenni nella società a livello mondiale. Tutti gli ambiti strutturali e culturali vengono presi in considerazione: dal tipo di aggregazione urbana dall'epoca medioevale ad oggi, al concetto di potere politico attraverso i secoli, dai cambiamenti avvenuti nelle modalità di comunicazione e di informazione con l'avvento della rete internet, alle espressioni artistiche, dalla globalizzazione dell'economia alla mondializzazione del potere dell'informazione... Ogni espressione dell'aggregazione umana, ogni ambito culturale è oggetto di esame critico da parte dell'Autore, in un libro molto interessante e di grande patrimonio culturale.

Giuseppe Alessandro



## TURIN ISLAMIC ECONOMIC FORUM 2015

### 2nd TIEF 2015

Importante evento organizzato dalla Città di Torino, il prossimo Turin Islamic Economic Forum 2015, che si terrà a Torino il 19 e il 20 ottobre 2015.

CITTA' DI TORINO

SAVE THE DATE

2nd TIEF 2015

TURIN ISLAMIC ECONOMIC FORUM

FINANCE • FOOD • FASHION

19 - 20 October 2015 - CAMPUS LUIGI EINAUDI • Aula Magna - Lungo Dora Siena 100 - Torino

CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI TORINO

In collaborazione con

oaaif

Register now: [www.tief2015.org](http://www.tief2015.org)

Sponsor FONDAZIONE CRT TECNO HOLDING TURKISH AIRLINES iren STT DEDEM Partner Organizzativo Torino provincia

Nel novembre 2014, con la prima edizione, Torino ha realizzato un evento internazionale che ha coinvolto circa 450 delegati offrendo l'opportunità agli stakeholder locali di incontrare i più importanti attori della finanza e dell'economia appartenenti a paesi islamici che operano a livello mondiale. I positivi riscontri del TIEF 2014 e della tavola rotonda sul Modest Fashion (GIES Roundtable Serie IV) organizzata con Thomson Reuters, Dubai Chamber e Dubai Islamic Economy Development Centre lo scorso 28 luglio a Torino, ci portano oggi alla seconda edizione del TIEF. Mentre la prima edizione del TIEF ha rappresentato una introduzione generale alla finanza islamica, il prossimo evento si concentrerà sul legame tra finanza e attività economiche.

L'agenda, attualmente in costruzione, si sviluppa su tre principali tematiche:

**- Finance/Finanza - Food/Cibo - Fashion/Moda**

Seguite il sito dell'evento [www.tief2015.org](http://www.tief2015.org) in fase di aggiornamento, dove potrete trovare tutte le informazioni relative a questa nuova edizione e visionare i materiali di quella passata.